

Il 17 giugno il debutto del nuovo consiglio a Samarate. E intanto si tratta sulla giunta

Pubblicato: Lunedì 3 Giugno 2019



Un a settimana esatta per definire tutte le caselle. Il neosindaco di Samarate Enrico Puricelli è certo: nel giro di sette giorni si arriverà a definire la giunta di governo della cittadina. «Lunedì la presenterò».

Il consiglio comunale, intanto, è stato prudentemente convocato sfruttando fino in fondo lo spazio concesso dalla Legge: **si terrà infatti lunedì 17 di giugno**. In piazza o nel piazzale del municipio, confermando una scelta già sperimentata nel 2015. A guidare la seduta, come consigliere anziano, ci sarà proprio l'ex sindaco Leonardo Tarantino, in quanto **candidato consigliere più votato della lista di maggioranza che ha avuto più consensi** (la Lega).

Come sempre nel primo consiglio comunale il sindaco comunica la **giunta (cinque assessori)**, ma viene anche votato anche il presidente del consiglio. Sei posti di governo, su cui la maggioranza deve costruire un equilibrio che regga, cioè che garantisca tutte le componenti. E qui comincia il bello, nel senso della trattativa. Il criterio fissato prima del voto, nelle file del centrodestra, era questo: avrebbero avuto **un posto in giunta solo le liste che avevano ottenuto, dal voto popolare, anche una rappresentanza in consiglio**.

E dunque, oggi, solo due: la Lega e la civica **“personale” Enrico Puricelli per Samarate**, che raccoglie soprattutto gli ex di Forza Italia (di diverse correnti). Sarebbero invece fuori gli altri, compresa la super-civica Uniti per Samarate, che era nata dalla fusione tra Alleanza per Samarate e Progetto Comune e che puntava a confermare l'assessore uscente **Vito Monti**.

Fin qui molti sono stati i rumors, tra conferme, novità, equilibri di genere dettati dalla Legge (almeno due assessori devono essere donna). E dunque la *road map* della settimana è questo: lunedì il primo passaggio in Lega, martedì l'indicazione della cerchia di nomi ristretta da parte di Lega e lista civica. Dunque: altri cinque giorni per sistemare le diverse “caselle”.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it